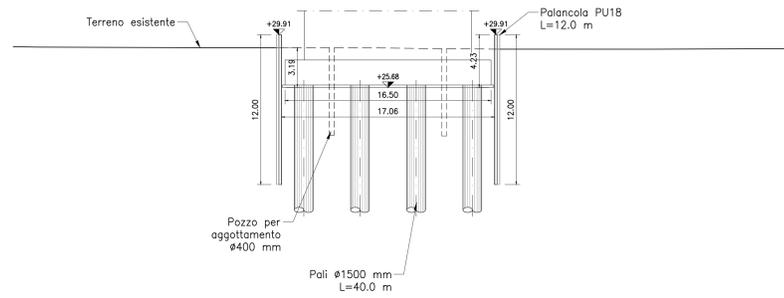
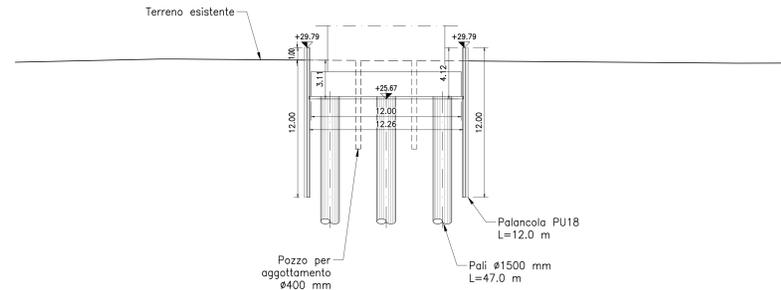


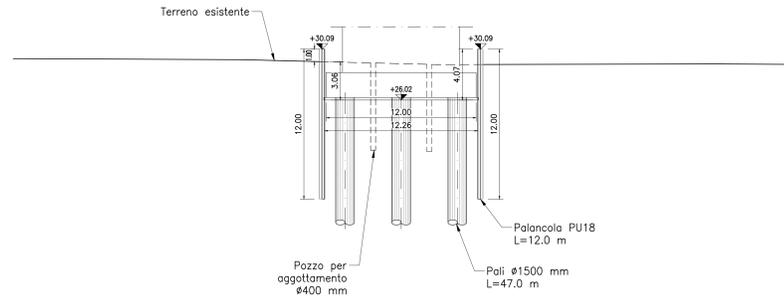
SPALLA A
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



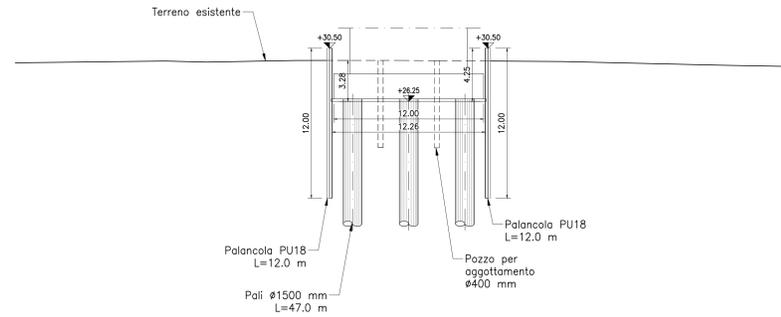
PILA 2
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



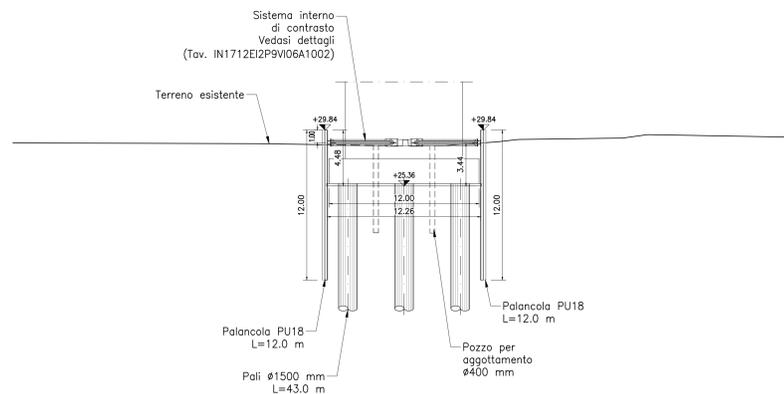
PILA 4
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



PILA 6
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



PILA 9
SEZIONE TRASVERSALE
Scala 1:200



NOTE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI

- Preliminarmente all'esecuzione degli scavi si dovranno effettuare i tracciamenti sul sito, controllando la rispondenza alle ipotesi progettuali. Le eventuali difformità dovranno essere sottoposte ai progettisti per opportuna risoluzione.
- Preliminarmente, si controlleranno i livelli della falda dai piezometri predisposti esternamente agli scavi, per verifica della rispondenza alle ipotesi progettuali. Si avrà cura di evitare di effettuare scavi nei periodi nei quali il livello freatico è prossimo ai massimi delle oscillazioni stagionali o superiore alle previsioni progettuali (+27.00 m slm) o dopo periodi particolarmente piovosi.
- Ove la quota della falda si confermasse superiore al fondo scavo previsto l'esecutore degli scavi dovrà provvedere l'approntamento di tutti i mezzi necessari per il dewatering. Le dotazioni dovranno essere dimensionate con prudenza per tener conto delle incertezze previsionali sulla variabilità dei livelli freatici e sulle eterogeneità delle caratteristiche di permeabilità dei terreni più superficiali.
- Se previsti, o ritenuti utili, i pozzi di emungimento saranno predisposti e verificato il funzionamento e l'efficacia. L'eventuale aggotamento sarà attivato con le modalità da verificare in corso d'opera in relazione all'effettivo livello idrico rilevato, alla stratigrafia locale, alle caratteristiche di portata dell'acquifero ed alla risposta del sistema.
- Qualora con scavi prossimi al completamento, si rilevasse una imprevedibile condizione di livello piezometrico tendente a superare le previsioni progettuali, si dovrà abbandonare lo scavo e interrompere il dewatering e lasciare allagare.

FASI ESECUTIVE

1. Preparazione piano di lavoro.
2. Realizzazione pali di fondazione con tratto a vuoto variabile.
3. Realizzazione pozzi di aggotamento, ove previsti.
4. Infissione delle palancole, ove previste.
5. Installazione del sistema di contrasto interno, ove previsto.
6. Scavo fino al piano di imposta fondazione e scapitozzatura pali.
7. Realizzazione fondazioni ed elevazioni pile e spalle.
8. Reintegro fino al p.c. e sistemazione finale.

PIANTA CHIAVE



NOTE GENERALI

TUTTE LE MISURE SONO ESPRESSE IN METRI

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

- PER LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI, SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATE IN QUESTO ELABORATO, VEDASI: ENI 17102/21710000001 - TABELLA MATERIALI E PRESCRIZIONI

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO-VENEZIA Tratta VERONA-PADOVA
Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza
PROGETTO ESECUTIVO
VIADOTTI E PONTI
Viadotto San Bonifacio dal Km 24+847.95 al Km 25+114.95
SCAVI, DEMOLIZIONI, OPERE PROVVISORIALI
 Sezioni trasversali opere provvisoriale e di scavo

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA:
IRICAV DUE		IRICAV DUE		1:200
COMMITTENTE	LOTTO	FASE	INTE	TIPO SOG.
RFI	IN17	E	12	W9
OPERA/DISCIPLINA	PROG.	REV.	FOGLIO	
V106A1	001	B	1	
VISTO CONSORZIO IRICAV DUE				
Firma: [Firma]				
Data: Agosto 2022				
Progettazione:				
Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
A	EMISSIONE	[Data]	[Data]	[Data]
B	RECUPERO STRUTTURE	[Data]	[Data]	[Data]
C		[Data]	[Data]	[Data]
CUP: J41E100000009		File: [File Name]		
Progetto cofinanziato dalla Unione Europea		Cod. origine: 0000		

TUTTI I DIRITTI DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RISERVATI. LA PRODUZIONE ANCHE PARZIALI È VIETATA